

Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 21-7438

Art. 9 della L.R. 28/9/2012, n. 11. Criteri e modalita' per la concessione ed erogazione di contributi regionali e statali, in conto anno 2013, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni.

A relazione dell'Assessore Molinari:

Visto l'art. 9 della legge regionale 28/9/2012, n. 11 e s.m.i. che dispone che la Regione destina annualmente, nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi a sostegno della gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali nelle forme consentite dalla normativa statale e regionale, stabilendo i criteri per l'erogazione dei contributi annuali con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali;

vista la nota del Ministero dell'Interno prot. n. 78589 del 03/10/2013 con la quale è stato comunicato il trasferimento erariale, a favore della Regione Piemonte, della somma di € 816.144,08 di fondi statali con destinazione vincolata alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, a seguito dell'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006;

vista la D.G.R. n. 27-6643 dell'11/11/2013 con la quale è stata assegnata alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura sul cap. 155426 del bilancio regionale di previsione 2013 (Ass. n. 100840) la somma di € 652.915,26, al fine di destinarla alle Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, nonché sul cap. 155766 del bilancio di previsione 2013 (Ass. n. 100841) la somma di € 163.228,82, al fine di destinarla alle Comunità montane per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;

vista la D.G.R. n. 1- 67613 del 25/11/2013 con la quale è stata assegnata alla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura sul cap. 155261 del bilancio regionale di previsione 2013 (Ass. n. 100906) la somma di € 1.000.000,00, finalizzata al sostegno, nell'anno 2013, della gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali;

vista la D.D. n. 409 del 21/11/2013 del Settore Rapporti con le Autonomie locali con la quale si prende atto dell'accertamento della somma di € 816.144,08 sul cap. 22575/2013 (Accertamento n. 994/2013 – Riversale n. 68877/2013) di fondi trasferiti dallo Stato per la concessione di contributi statali destinati al finanziamento dell'esercizio associato di funzioni/servizi comunali e si impegna la somma di € 816.144,08, così ripartita: € 652.915,26 sul capitolo 155426/2013 (I.3506) da destinare alle Unioni di Comuni ed € 163.228,82 sul capitolo 155766/2013 (I.3509) da destinare alle Comunità montane;

vista la D.D. n. 416 del 29/11/2013 del Settore Rapporti con le Autonomie locali con la quale si impegna la somma di € 1.000.000,00 sul cap. 155261/2013 (I. 3637) a favore delle Unioni di Comuni, delle Comunità montane e delle Convenzioni, che saranno ammesse a contributo a seguito di partecipazione al bando 2013 per la concessione di contributi a supporto della gestione associata di funzioni e servizi comunali;

preso atto che occorre fissare con provvedimento della Giunta regionale criteri e modalità per l'erogazione di tali contributi;

dato atto che i contributi, in base all'art. 9, comma 2, della L.R. 11/2012, devono essere erogati alle forme associative che rispettano i requisiti di cui agli articoli 7 e 8 o che siano già inserite nella Carta delle forme associative del Piemonte;

considerato che il procedimento di individuazione delle forme associative in possesso dei requisiti di cui agli artt. 7 e 8 della L.R. 11/2012 è tutt'ora in corso, come pure l'istituzione della Carta delle forme associative del Piemonte;

ritenuto comunque opportuno supportare economicamente le forme associative che nel corso dell'anno 2013 hanno avviato o svolto funzioni fondamentali comunali, svolgimento peraltro divenuto obbligatorio, a partire dal 1° gennaio 2013, per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane (art.19 del D.L. 95/2012 conv. in L. 135/2012);

considerato, altresì, necessario procedere quanto prima all'erogazione dei fondi statali alle unioni di comuni ed alle Comunità montane, poiché la mancata concessione di tali fondi nel più breve tempo possibile comporta il venir meno dell'assegnazione da parte dello Stato di tali fondi per l'anno 2014;

stabilito pertanto che, per quanto detto sopra, l'approvazione della presente deliberazione costituisce atto urgente ed indifferibile, posto che debbono essere tenuti in considerazione i tempi tecnici per addivenire alla reale erogazione dei contributi entro l'anno, che comprendono l'approvazione del relativo bando, i tempi di presentazione delle domande ed i necessari tempi di conduzione delle istruttorie;

stabilito quindi, sulla base delle richiamate premesse, di fissare i seguenti criteri finalizzati all'erogazione, nell'anno 2013, dei contributi a sostegno della gestione associata di funzioni e servizi comunali:

- finanziare le Unioni di Comuni avviate entro il 31/12/2013 per lo svolgimento di almeno due funzioni fondamentali, con un contributo pari ad €5.000,00 per spese di start up. L'avvio di tali Unioni deve essere documentato con atto costitutivo, sottoscritto entro il 31/12/2013, e con statuto;
- finanziare le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le Convenzioni plurifunzionali tra Comuni che abbiano svolto integralmente, nell'anno 2013, almeno due funzioni fondamentali comunali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni, ad esclusione della funzione "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI" che, in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari modalità di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte di unioni, comunità montane e convenzioni, non è finanziata con il presente provvedimento;
- prevedere per le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le Convenzioni plurifunzionali tra Comuni che abbiano svolto, nell'anno 2013, in forma associata almeno due funzioni fondamentali, tra quelle elencate nell'allegato facente parte integrante della presente deliberazione, un contributo determinato in base ai seguenti fattori: funzioni svolte in forma associata, Comuni aderenti alla forma associativa e popolazione della forma associativa, fissando un importo massimo concedibile di € 30.000,00;
- attribuire un maggior valore alla funzione fondamentale "Polizia municipale e amministrativa locale", in quanto si ritiene prioritario e cogente il problema inerente la sicurezza sul territorio, sulla base delle priorità individuate nella risoluzione conclusiva della IV Conferenza regionale sulla sicurezza integrata del 27/11/2013;

- attribuire un maggior valore al fattore “Comuni” nel caso in cui la forma associativa risulti costituita da Comuni con popolazione pari o inferiore a 1.000 abitanti, al fine di favorire l’associazionismo di comuni di minor dimensione demografica;
- attribuire un ulteriore valore ai Comuni non obbligati ⁽¹⁾ alla gestione associata di funzioni fondamentali facenti parte di Unione o Convenzione fra Comuni obbligati e non, al fine di privilegiare tali forme associative, così come stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;
- finanziare le Unioni di Comuni istituite entro il 31/12/2013 ed aventi durata minima di dieci anni, le Comunità montane e le Convenzioni plurifunzionali tra Comuni, stipulate entro il 31/12/2013 ed aventi durata minima di tre anni;
- prevedere che la concessione ed erogazione dei contributi regionali e statali alle forme associative di cui sopra avvenga su richiesta delle stesse e sulla base di un apposito bando;
- prevedere, a parziale deroga della D.G.R. n. 2-416 del 2/8/2010 di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Affari istituzionali ed Avvocatura, che il termine per la conclusione del procedimento di erogazione del contributo sia fissato in 180 giorni dalla data di scadenza del termine per presentare le richieste di contributo che sarà fissato in apposito bando, approvato con determinazione assunta dal dirigente del Settore regionale competente per materia;
- ripartire i fondi regionali, ammontanti ad € 1.000.000,00, come segue:
 - € 444.000,00 alle Unioni di Comuni
 - € 444.000,00 alle Convenzioni tra Comuni
 - € 112.000,00 alle Comunità montane
 prendendo atto delle osservazioni mosse in sede di verifica tecnica del presente provvedimento riferite allo svolgimento delle funzioni fondamentali da parte delle Comunità montane. La quota di risorse regionali è destinata alle Comunità montane in funzione del periodo stabilito dal comma 11 bis dell’articolo 12 della l.r. 11/2012, che ha previsto la possibilità per i comuni di continuare ad esercitare le funzioni associate avvalendosi delle stesse per i primi tre mesi dell’anno 2013;
- ripartire i fondi statali, ammontanti ad € 816.144,08, come segue:
 - € 652.915,26 alle Unioni di Comuni (somma corrispondente all’80% dell’importo totale, percentuale peraltro già applicata in passato);
 - € 163.228,82 alle Comunità montane (somma corrispondente all’20% dell’importo totale, percentuale peraltro già applicata in passato);
- prevedere che, nel caso residuino fondi, si provveda alla ripartizione degli stessi, distintamente per le Unioni di comuni, le Comunità montane e le Convenzioni tra Comuni, in modo proporzionale all’importo del contributo determinato sulla base dei criteri sopra descritti;
- prevedere che nel caso in cui i fondi destinati ad ognuna delle suddette tipologie di forme associative siano insufficienti a soddisfare tutte le domande ammesse a contributo si provveda, distintamente per le Unioni di comuni, le Comunità montane e le Convenzioni di Comuni, alla riduzione, in modo proporzionale, dell’importo del contributo determinato sulla base dei criteri sopra descritti.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

⁽¹⁾ Comuni non obbligati: Comuni non montani con popolazione superiore a 5.000 abitanti, Comuni montani con popolazione superiore a 3.000 abitanti, Comuni non montani con popolazione superiore a 3.000 abitanti, appartenenti o appartenuti a Comunità montana. A tal fine si fa riferimento, per l’individuazione della fascia altimetrica di appartenenza dei Comuni, alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/1988 e, per la fascia demografica, ai dati ISTAT del censimento 2011.

visto il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, acquisito in data 4/4/2014;

vista la l.r. 28 settembre 2012 n.11 e s.m.i.;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i.;

vista la l.r. 7 maggio 2013 n. 9 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013-2015”;

vista la l.r. 5 febbraio 2014 n.2 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L.R. 28/9/2012 n. 11 e per le motivazioni illustrate in premessa, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi regionali e statali, in conto anno 2013, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni;

- di ripartire i fondi regionali, ammontanti ad € 1.000.000,00, come segue:

€ 444.000,00 alle Unioni di Comuni

€ 444.000,00 alle Convenzioni tra Comuni

€ 112.000,00 alle Comunità montane;

- di ripartire i fondi statali, ammontanti ad € 816144,08, come segue:

€ 652.915,26 alle Unioni di Comuni;

€ 163.228,82 alle Comunità montane;

- di stabilire a tal fine i criteri di seguito descritti:

1. FINALITA' DEI CONTRIBUTI

I contributi sono destinati alle forme associative di cui al successivo punto 3 a copertura, nei limiti previsti al punto 2.:

- delle spese di start up connesse all'avvio della forma associativa, documentabile mediante atto costitutivo, sottoscritto entro il 31/12/2013, e statuto dell'Unione di Comuni, per lo svolgimento di funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni e riportate nell'allegato elenco che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

oppure

- delle spese impegnate, nell'anno 2013, per lo svolgimento in forma associata di funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni e riportate nell'allegato elenco che del presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale. E' escluso il finanziamento della funzione: “organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi” in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte di unioni, comunità montane e convenzioni.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo deve essere stato utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, ad esclusione di quelle relative al pagamento degli organi istituzionali della forma associativa.

Il contributo non può essere stato utilizzato per la concessione di contributi, sovvenzioni e rimborso spese ai Comuni aderenti alla forma associativa o ad altri soggetti pubblici e/o a soggetti privati.

E' ammessa la concessione ad altri soggetti del contributo erogato esclusivamente se finalizzata alla gestione associata delle funzioni finanziate in nome e per conto del titolare (forma associata finanziata).

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le seguenti forme associative:

- Unioni di Comuni previste dall'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., istituite entro la data del 31/12/2013 per la gestione associata di almeno due funzioni fondamentali comunali;
- Comunità montane per la gestione associata di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., esercitata anche mediante articolazione del territorio di riferimento in sottoambiti omogenei ed in particolare per la gestione associata di almeno due funzioni fondamentali comunali;
- Convenzioni plurifunzionali tra Comuni di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., stipulate entro la data del 31/12/2013 per la gestione associata di almeno due funzioni fondamentali comunali.

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

Per accedere ai contributi:

- per l'accesso al contributo di start-up le Unioni di Comuni devono essere state istituite entro la data del 31/12/2013 per lo svolgimento, per intero, di almeno due funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del 78/2010 convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni, ad esclusione della funzione "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi" "L'elenco delle predette funzioni fondamentali è riportato in allegato.

ovvero

- per l'accesso al contributo per lo svolgimento della gestione associata le Unioni di Comuni, le Comunità montane e le Convenzioni plurifunzionali tra Comuni devono aver svolto, nell'anno 2013, per intero, almeno due funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del 78/2010 convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni, ad esclusione della funzione "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi". L'elenco delle predette funzioni fondamentali è riportato in allegato.

Lo svolgimento in forma associata di almeno due funzioni fondamentali deve essere realizzato per tutti i Comuni componenti l'Unione di Comuni o aderenti alla Convenzione, ad eccezione delle Comunità montane.

Sono finanziate solo le funzioni integralmente trasferite alla forma associativa e lo svolgimento in forma associata delle stesse deve essere stato realizzato attraverso modalità organizzative che svolgono, con personale proprio, comandato e/o trasferito, tutte le attività relative alla funzione e al servizio trasferito, escludendo il permanere di residue attività in capo alle strutture dei singoli Comuni; la modalità organizzativa, quindi, non si deve sovrapporre ma sostituire a quelle dei singoli Comuni, con l'individuazione di un unico Responsabile.

Ogni funzione, oggetto di svolgimento in forma associata, dovrà essere stata considerata nella sua interezza e non scorporata. A tal fine sarà richiesta ai Comuni facenti parte della forma associativa apposita attestazione comprovante lo svolgimento in forma associata dell'intera funzione da parte della forma associativa.

Le Unioni di Comuni devono essere state istituite entro il 31/12/2013 ed avere una durata minima di 10 anni.

Le Convenzioni plurifunzionali tra Comuni devono essere state stipulate entro il 31/12/2013 ed avere una durata minima di 3 anni.

5. MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali, nei limiti delle fondi disponibili sul bilancio regionale di previsione per l'anno 2013, alle forme associative che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal bando.

Le richieste sono presentate nel rispetto delle modalità indicate in apposito bando approvato con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali in uniformità con le direttive di cui alla presente deliberazione.

Il termine per la conclusione del procedimento di erogazione del contributo è fissato, a parziale deroga della D.G.R. n. 2-416 del 2/8/2010, in 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle richieste di contributo, come determinato dal bando.

6. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Per le forme associative che abbiano svolto nell'anno 2013 in forma associata funzioni fondamentali il contributo è determinato in base ai seguenti criteri:

1) valore attribuito ad ogni funzione fondamentale di cui all'allegato elenco;

2) numero dei Comuni componenti la forma associativa;⁽¹⁾

3) popolazione della forma associativa

e precisamente secondo la seguente formula:

il valore in Euro di ogni funzione fondamentale di cui all'allegato elenco

+

€ 1.000,00 per ogni Comune con popolazione pari o inf. a 1.000 abitanti

€ 500,00 per ogni Comune con popolazione da 1.001 a 3.000 abitanti

€ 250,00 per ogni Comune con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti

€ 250,00 per ogni Comune non obbligato⁽²⁾ alla gestione associata di funzioni fondamentali, facente parte di Unione o Convenzione fra Comuni obbligati e non obbligati

+

€ 0,50 per ogni abitante della forma associativa, fino ad un massimo di 5.000 abitanti.

Fino ad un limite massimo della quota di finanziamento pari ad € 30.000,00.

Ai fini della quantificazione del contributo, secondo i criteri di cui sopra, la popolazione dei Comuni e della forma associativa è quella risultante dai dati ISTAT del censimento 2011.

Nel caso residuino fondi nelle rispettive categorie di ripartizione come sopra delineate si provvederà all'assegnazione degli stessi tra i soggetti ammessi a contributo in misura proporzionale all'importo del contributo assegnato.

⁽¹⁾ Per le Comunità montane saranno presi in considerazione solo i Comuni appartenenti alle stesse.

⁽²⁾ Comuni non obbligati: Comuni non montani con popolazione superiore a 5.000 abitanti, Comuni montani con popolazione superiore a 3.000 abitanti, Comuni non montani con popolazione superiore a 3.000 abitanti, appartenenti o appartenuti a Comunità montana. A tal fine si fa riferimento, per l'individuazione della fascia altimetrica di appartenenza dei Comuni, alla D.C.R. n. 826-6658 del 12/5/1988 e, per la fascia demografica, ai dati ISTAT del censimento 2011

Allo stesso modo nel caso in cui i fondi disponibili nelle rispettive categorie di ripartizione non siano sufficienti a soddisfare tutte le istanze ammesse a contributo si provvederà alla riduzione proporzionale del contributo assegnato;

Per le Unioni di comuni avviate entro il 31/12/2013 destinatarie del solo contributo di start up non si applicano i suddetti criteri ed il contributo è fissato in € 5.000,00.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

In considerazione del fatto che le attività di gestione associata sono riferite all'anno 2013, pertanto già portate a compimento, i contributi assegnati nel rispetto dei criteri di cui al presente provvedimento saranno erogati in un'unica soluzione.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Forme associative che abbiano svolto nell'anno 2013 in forma associata funzioni fondamentali:

Entro il termine perentorio del 31/12/2014 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2013 è tenuta a rendicontare le spese impegnate nell'anno 2013 e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso.

In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto dal precedente punto 2.

La rendicontazione deve contenere, nel limite del contributo concesso ed in coerenza con le finalità per cui è stato accordato, l'elenco analitico delle spese impegnate nell'anno 2013, corredato dell'elenco delle determinazioni di impegno delle spese stesse, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile della/e funzione/i finanziata/e. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

La forma associativa deve rendicontare tutte le funzioni finanziate e l'intero importo del contributo spettante.

Qualora la forma associativa non rendiconti una o più funzioni finanziate, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma così determinata: valore della/e funzione/i finanziata/e più un terzo dell'importo del contributo spettante.

Qualora la forma associativa rendiconti una somma inferiore al contributo spettante, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari alla differenza tra contributo spettante e contributo non rendicontato.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo, sulla base dei criteri di cui al punto precedente, provvedendo al recupero della somma già erogata.

Forme associative avviate nell'anno 2013 e che abbiano sostenuto solo spese di start up:

Entro il termine perentorio del 31/12/2014 la forma associativa beneficiaria di contributo per l'anno 2013 deve presentare una relazione contenente la descrizione delle attività svolte, coerenti con le finalità per cui il contributo è stato concesso, e l'elenco delle spese di start up, entrambi sottoscritti dal Responsabile dei servizi finanziari.

In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto dal precedente punto 2.

L'importo delle spese deve essere pari all'importo del contributo erogato.

Qualora nella relazione sia indicata una somma inferiore al contributo erogato, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari alla differenza tra contributo erogato e contributo non rendicontato e, nel caso in cui non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda nell'anno successivo, si procederà alla revoca parziale dello stesso ed al recupero della somma già erogata.

Qualora la relazione non sia presentata entro il suddetto termine o non contenga la descrizione delle attività svolte, coerenti con le finalità per cui il contributo è stato concesso, e l'elenco delle spese di

start up, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari all'importo del contributo non rendicontato e, nel caso in cui non si possa procedere alla decurtazione del contributo per mancata presentazione della domanda nell'anno successivo, si procederà alla revoca totale del contributo ed al recupero della somma già erogata.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Oltre ai casi descritti al precedente punto 8 il Settore rapporti con le Autonomie locali provvede, nel rispetto delle direttive indicate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 37-11865 del 28/7/2009 e con deliberazione n. 2 -1030 del 18/11/2010, ad effettuare un "monitoraggio" presso le forme associative finanziate, al fine di verificare l'esistenza dei presupposti per la concessione del contributo, nonché le reali modalità di gestione associata, anche attraverso la verifica degli atti relativi alla stessa.

La mancanza dei presupposti per la concessione del contributo previsti nel relativo bando comporta la revoca dello stesso, ed il recupero della somma già erogata.

Forme associative che abbiano svolto nell'anno 2013 in forma associata funzioni fondamentali:

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti la/le funzioni finanziate, si provvederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso di revoca totale la somma da recuperare è data dalla somma già erogata.

Nel caso di revoca parziale la somma da recuperare è così determinata: valore della/e funzione/i finanziate più un terzo dell'importo del contributo spettante.

Forme associative avviate nell'anno 2013 e che abbiano sostenuto solo spese di start up:

Qualora si accerti che il contributo è stato destinato a spese non attinenti all'avvio della gestione associata di funzioni fondamentali, si provvederà alla revoca del contributo.

10. RINUNCIA AI CONTRIBUTI

La rinuncia da parte dei beneficiari al contributo concesso comporta la contestuale restituzione del contributo erogato.

Alla spesa complessiva di €. 816.144,08 per l'erogazione dei contributi statali, si farà fronte come segue:

con i fondi impegnati sui capitoli n. 155426/2013 per € 652.915,26 (imp. n. 3506) e n. 155766/2013 per € 163.228,82 (imp. n. 3509), con D.D. n. 409 dd 21/11/2013 del responsabile del Settore rapporti con le Autonomie locali.

Alla spesa complessiva di €. 1.000.000,00, per l'erogazione dei contributi regionali, si farà fronte come segue:

con i fondi impegnati sul cap. 155261/2013 (imp. n. 3637) con D.D. n. 416 del 29/11/2013, del responsabile del Settore rapporti con le Autonomie locali.

Ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013, il presente provvedimento sarà pubblicato su sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

ELENCO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI OGGETTO DI INCENTIVAZIONE

FUNZIONE	VALORE DELLA FUNZIONE IN EURO
1) ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO	5.000,00
2) POLIZIA MUNICIPALE, AMMINISTRATIVA LOCALE	10.000,00
3) PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE - PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE	5.000,00
4) EDILIZIA SCOLASTICA (Per la parte non attribuita alla competenza delle Province), ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SERVIZI SCOLASTICI	5.000,00
5) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	5.000,00
6) CATASTO	5.000,00
7) ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI	5.000,00
8) PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI	5.000,00